

LA STAMPA

NO 2001. ANNO 135. N. 171. L.1.500^(*) / € 0,77. • SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO • www.lastampa.it

commentare. Carlo Alberto era un bambino molto simpatico. Rideva sempre, contento, splendido, vivace, era l'allegria in persona e i suoi genitori adoravano».

Carlo Alberto aveva compiuto i tre anni lo scorso nove di giugno.

ADDIO ALLA CIMBERIO

*Il divorzio era nell'aria
e ieri pomeriggio
Michellini si è dimesso*

Marco Piatti A PAGINA 48

Lo di oggi riguarda le ultime due ore di ogni turno. Gian Piero Conti, della Cgil: «La direzione di Galliate ha deciso di non ritirare il provvedimento di sospensione. Mai avremmo pensato che un'azienda come Novacoop potesse assumere atteggiamenti discriminatori verso lavoratori disabili». Lo sciopero di questa mattina

vacoop l'avrebbe fatto per raccontare la propria versione. Ma manca un pezzo del ragionamento, che abbiamo raccontato nelle assemblee dei lavoratori: tutti erano indignati». Questa mattina davanti ai supermercati verranno distribuiti volantini per spiegare la posizione e dei sindacati anche ai clienti. [c. m.]

camerieri sulla To-Mi la droga sette arresti



locale che sarebbe stato un crocevia dello spaccio, dal quale hanno preso le mosse le indagini. Con lei ieri all'alba sono stati arrestati il suo convivente, Andrea Moschetti, 27 anni, il fratello di questi, Cristian, 22 anni, e il padre, Bruno, 47, tutti di Cassolnovo. Sempre ieri le manette sono scattate anche ai polsi di Alessandro Previderé, 20 anni, operaio, di Natale Valenti, 39, artigiano, entrambi residenti a Cassolnovo, e di Gianmaria Savoia, 24 anni, di Milano. In precedenza il 12 giugno erano stati arrestati due marocchini e uno spagnolo nei pressi di un motel di Gaggiano (Milano), un altro marocchino l'indomani a Milano e altri due connazionali (Abd Erzak Adaoudi, 18 anni, e Noredidine Rahim, 20) il 14 giugno a Trecate, dove abitavano.

Abdelkrim Dbai è ritenuto il capo dell'organizzazione, che importava cocaina da Rotterdam al ritmo di 3-5 chili al mese e poi la smerciava sul mercato lomellino e del Milanese. Ogni grammo all'ingrosso veniva pagato 60-80 mila lire, per essere poi rivenduto a 150 mila. Secondo quanto hanno ricostruito i carabinieri in otto mesi di indagini, alcuni emissari dell'organizzazione andavano periodicamente in Olanda, «assaggiavano» la cocaina e pattuivano l'acquisto della partita, che in seguito veniva spedita in Italia attraverso alcuni corrieri.

ta l'inchiesta dal procura-ica di Vigevadda.

le sono finite rsone, più 2 ate poste agli : una è Maria , per via del ra Laura Spi- i Cassolnovo, st'ultima è la ristal» di via Cassolnovo,

A CUREGGIO

HA COMPOSTO IL «SOFFIO DI LUCE»



Prima mondiale per il Papa

E' l'autrice di «Un soffio di luce», il componimento sinfonico scritto per il viaggio in Ucraina che terrà domani Papa Giovanni Paolo II. Damiana Natali, 31 anni, abitante a Cureggio, pianista, si è diplomata al Conservatorio «Donizetti» di Bergamo, ed è molto nota nella zona di Borgomanero dove ha già organizzato numerose manifestazioni musicali e tenuto molti concerti. Damiana è anche uno dei talenti della composizione musicale italiana, e per il pontefice ha scritto un'opera per flauto solista e orchestra d'archi. Domani mattina verrà eseguita in prima mondiale per il Papa, nella cattedrale di Leopoli, dall'Orchestra Sinfonica di Varsavia. «Mi sono ispirata direttamente a questo straordinario personaggio che è il pontefice - commenta la musicista - un uomo che è ormai giunto al confine della vita, ma che ha segnato con la sua luce un'intera epoca. Così è nato anche il titolo, il soffio di luce». [m. g.]

IL TALENTO

La musicista di Sua Santità

Di Damiana Natali, cureggese, l'inno che accompagnerà il Papa in Ucraina

L'ASSEMBLEA

Torino presenta il conto

Le richieste degli industriali al Governo

TORINO - Al governo gli imprenditori torinesi chiedono «un preciso impegno: realizzare una moderna politica per lo sviluppo delle imprese, e quindi del Paese, capace di accrescere in modo strutturale la competitività». Si rivolge al neoministro Antonio Marzano, il numero uno dell'Unione Industriale di Torino, Andrea Pininfarina. All'assemblea generale dei soci, la seconda in Italia per numero di iscritti, Pininfarina spiega le aspettative degli imprenditori dal nuovo esecutivo. Ad ascoltarlo, in prima fila, oltre al ministro delle Attività Produttive, ci sono anche il presidente della Fiat, Paolo Fresco, il presidente della Regione, Enzo Ghigo, il presidente della Provincia, Mercedes Bresso, e il sindaco di Torino, Sergio Chiamparino. La formazione innanzitutto. «Fra il 2000 e il 2010 - osserva Pininfarina - i giovani torinesi, fra 15 e 29 anni, scenderanno da 380.000 a circa 270.000, con una perdita di oltre 100.000 unità. Si aggraverà, in particolare, il deficit di laureati e diplomati tecnici». In secondo luogo, le infrastrutture: «Siamo convinti - af-

ferma il presidente degli industriali di Torino - che il nuovo governo ha ben presente l'importanza fondamentale di innovare la rete di infrastrutture. La nomina a ministro di una persona come Pietro Lunardi, scelto per la sua profonda competenza in materia, è un segnale incoraggiante». La realizzazione di questi obiettivi, sottolinea Pininfarina, pone il problema delle risorse e quindi un'altra priorità dell'agenda politica: il fisco e la finanza pubblica.

«Entro luglio il nuovo governo dovrà mettere a punto la strategia di rientro - rileva - e solo allora si saprà se sarà necessaria una nuova manovra o se il peggioramento dei conti pubblici condiziona pesantemente le decisioni di politica economica del governo».

Ma c'è una questione soprattutto che sta a cuore al presidente degli industriali torinesi ed è la revisione degli assetti contrattuali. Lo dice anche da numero uno di Federmeccanica, impegnato nella difficile partita per il rinnovo del contratto nazionale dei metalmeccanici.

CUREGGIO - La sua musica allietterà uno dei momenti più importanti dell'ormai prossima visita di papa Giovanni Paolo II in Ucraina.

A preparare un brano della "colonna sonora" della celebrazione eucaristica in cui sarà santificato un martire di quella terra è stata la compositrice e pianista Damiana Natali, 31 anni, residente a Cureggio. «Soffio di luce», così s'intitola l'opera «che mi è stata commissionata» - racconta l'artista - dal flautista dell'orchestra Rai di Torino Dante Milozzi.

Questa pagina per flauto solista e orchestra d'archi (è prevista l'esibizione di un gruppo locale) sarà suonata il 26 giugno a Leopoli, città di 790mila abitanti, capoluogo dell'omonima provincia, non lontana dal confine con la Polonia e caratterizzata, fra i tanti monumenti, da una cattedrale cattolica del XIV secolo e da una armena del XVI.

Ma quanto tempo ha richiesto questa composizione? «Un paio di settimane di lavoro. Più che altro si



Damiana Natali alla tastiera del suo pianoforte

tratta di una preghiera: è un "pezzo" estremamente meditativo. Ho scelto il titolo "Soffio di luce" perché il soffio è una cosa breve, ma al tempo stesso intensa, e perché la luce fa riferimento alla vita. Non solo: credo che il Santo Padre in questo periodo contraddistinto da guerre e da tante, troppe, tensioni, sia veramente la luce».

Natali ha iniziato sin da bambina lo studio del pianoforte diplomandosi a Torino

sotto la guida di Maria Gachet. Successivamente ha conseguito un altro diploma, questo in composizione, al conservatorio "Donizetti" di Bergamo dove s'è formata seguendo le lezioni di Vittorio Fennegara.

E sono ormai parecchi anni che tiene regolarmente dei concerti in Piemonte e nel resto della penisola. Recentemente s'è anche aggiudicata un concorso a Lecce: la premiazione s'è svolta in un teatro della cui gestione

a ristica è responsabile Katia Ricciarelli. Quanto prima, tra l'altro, uscirà un cd contenente i brani che la musicista ha proposto in tale contesto. Damiana ammette che questo lavoro non è stato come gli altri.

«Sicuramente - evidenzia - è una cosa molto bella, profondamente sentita». Ed è stato emozionante, per la giovane cureggese, riascoltare "Soffio di luce" eseguita - una sorta di prova in vista dell'esecuzione davanti al Santo Padre - dai solisti dell'orchestra della Rai. In occasione del viaggio pastorale a Leopoli del papa, sempre Natali ha "arrangiato" un pezzo per orchestra intitolato "Preghiera". Si deve a Gariboldi, un flautista dell'Ottocento. E durante la messa di canonizzazione, saranno presentate anche pagine di Bach e Gluck. Lei in Ucraina non ci sarà. «Mi dispiace, ma purtroppo - conclude - non potrò esserci. Comunque mi sono già messa in contatto con la radio Vaticana per avere una registrazione».

Marco Fornara

LA STAMPA

MARTEDÌ 19 GIUGNO 2001. ANNO 135. N. 167. L.1.500 / € 0,77. • SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 • TO • www.lastampa.it

BE
Tutta la potenza
con l'Adel di
Chiama il 187, va
o vinci in un

LA STAMPA 39

MARTEDÌ 19 GIUGNO 2001

Sono stati messi in salvo trecento bovini, danni per centinaia di milioni

ruoco e degli stessi titolari dell'azienda (che hanno utilizzato trattori e muli per portare fuori dai depositi le balle in fiamme), ha consentito che l'incendio venisse circoscritto.

I danni sono comunque ingentissimi: il fabbricato è in parte crollato, in parte lesionato, e soltanto i rilievi ad incendio spento potranno quantificare l'entità del disastro. Molto alta anche la perdita del foraggio, e in ogni caso l'entità economica della disgrazia è di parecchie centinaia di milioni: «Avevamo portato a casa appena ieri del fieno, ecco che cosa resta», dicevano ieri sconsolati i Buscaglia davanti all'incendio che stava bruciando quintali e quintali di foraggio.

Sulle cause dell'incendio bisognerà attendere le prossime ore, anche se l'ipotesi al momento più attendibile resta quella dell'autocombustione. Viene invece escluso il corto circuito perché nel deposito non ci sono collegamenti elettrici. Ieri i vigili del fuoco sono stati a Cavaglietto per l'intera giornata, per domare le fiamme. [m.g.]

Pellegrinaggio in Ucraina
Musicista di Cureggio
ha composto l'inno
per il viaggio papale

CUREGGIO. Una giovane compositrice cureggese ha ideato il tema musicale che accompagnerà il pontefice nel suo prossimo viaggio in Ucraina. Papa Giovanni Paolo II il prossimo 26 giugno si recherà in una delle repubbliche dell'ex Unione Sovietica e le tappe del suo pellegrinaggio saranno scandite dall'inno intitolato «Soffio di luce» composto da Damiana Natali.

La giovanissima compositrice si è diplomata al Conservatorio «Donizetti» di Bergamo ed è già molto nota negli ambienti musicali: ha infatti scritto anche un testo per imparare con più facilità la musica. L'inno che ha composto per il Papa è un brano per flauto solista e orchestra d'archi. [m.g.]

Giostraio di Moncalieri
Resta in carcere
dopo la truffa
all'anziana suicida

NOVARA. Il giostraio di Moncalieri arrestato con l'accusa di aver truffato una pensionata dei suoi risparmi resta in carcere. La donna, sopraffatta dall'umiliazione, si era poi suicidata. Per Giulio Cena, 40 anni, il Tribunale del riesame ha respinto le richieste dei difensori di scarcerazione: i giudici hanno ritenuto che esistessero motivi sufficienti perché a Cena venisse negata la libertà.

L'uomo era stato identificato dagli uomini della Squadra Mobile e dalla Scientifica della Questura di Novara. Secondo la ricostruzione il Cena aveva agito con una complice, che non è stata ancora identificata. [r.s.]

Commercianti accusati di non sostenere la tappa cittadina del Giro
Il «grande» ciclismo divide Arona
Organizzatori della kermesse contro i negozianti

ARONA

La Società ciclistica «sgrida» i commercianti. E' calato il sipario sulla tappa del Giro d'Italia e sulla successiva tipo pista di corso Repubblica: quattromila spettatori per applaudire Simoni, Garzelli, Savoldelli, Strazzer e tanti altri campioni. E tutto gratis. Antonio Bertinotti, della Società ciclistica Arona: «I negozianti della città non mi hanno aiutato. Tutto bello e tutto a domicilio. Ma chi paga?».

Bertinotti ringrazia il sindaco Mario Velati e il Comune che qualcosa ha fatto, poi rincara la dose. «E' l'ultima volta che mi accolgo una simile mole di lavoro e di spese. Il circuito con i profes-

nisti sul lungolago di Arona non si farà più. Dal prossimo anno lo trasferisco a Borgomanero».

Il pericolo esiste. Non va dimenticato che il maggiore (e forse unico) sponsor di Bertinotti è Pierluigi Nobili, titolare delle rubinetterie con uffici a Borgomanero e stabilimenti a Suno e Dormelletto. Nobili conferma di «aver investito per la notturna di Arona e il Gran Premio del Balmone di Maggiore 120 milioni». Ora pare che anche Nobili sia favorevole a concentrare tutto a Borgomanero. «Occorrerebbe - chiude Bertinotti - una decisa proposta dei commercianti di Arona. Di cui non si avverte il minimo segnale neppure dopo il grande spettacolo dei giorni scorsi».

Giuseppe Rossi, dell'Ascom di Arona, polemizza con Bertinotti. «Non solo chiarire che anche i commercianti hanno intrapreso importanti iniziative del Giro d'Italia». Nati di gradimento. «Questa volta si è scelto un giorno importante per i commercianti. La chiusura del lago e relativi problemi. Bertinotti vuole dire che la serata è stata fissata per il blocco dei professionisti. Dire: impossibile avere».